



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 315 del 08.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 4° comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 2413 del 21.01.2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rinaldi Domenico e Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4835/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.785,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 828/11

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Verriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

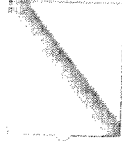
[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]

[Faint handwritten text]



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 828

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

| N° | Del | A.G.C. | Settore | Servizio |
|-----|------------|--------|---------|----------|
| 315 | 08/08/2013 | 15 | 10 | 1 |

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rinaldi Domenico c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4835/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.785,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 1C62AD61B28BBD0DE459C54D31F0FD1981615BA6

Allegato nr. 1 : 1E7AE281B776135AA4A15A7CFDE6FFD21DEAD3AE

Allegato nr. 2 : 0AEFD97DAC48AFB4C5B2B5D59FFED201AA3275E7

Allegato nr. 3 : 2B6777A88EA3619FBDD3510D743E6447EDABCD30

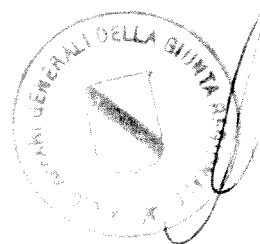
Frontespizio Allegato : 77F080DA5DBF5DEB3780065F78F4D1AC7F47575F

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017140/A

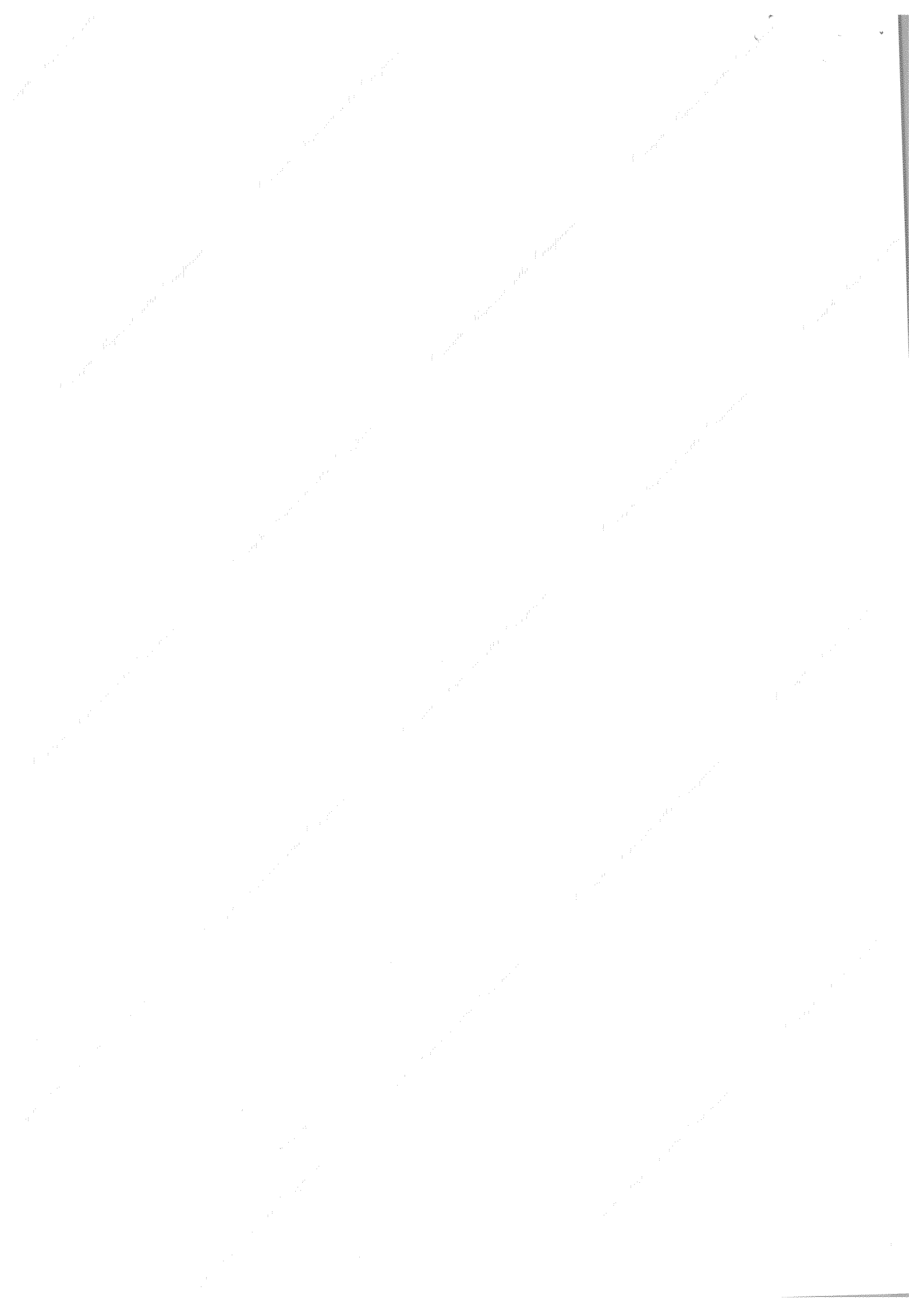
Del: 26/08/2013 16:42:45

Da: CR A: SERDA



Data, 09/08/2013 - 12:17

Pagina 1 di 1



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano

| Area | Settore |
|------|---------|
| 15 | 10 |
| 8 | 1,2 |
| 53 | |
| 55 | |

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 828/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rinaldi Domenico c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4835/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.785,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

| | | | | |
|-----|-----------------|---------------|--------------|-------------------|
| 1) | Presidente | Stefano | CALDORO | PRESIDENTE |
| 2) | Vice Presidente | Guido | TROMBETTI | |
| 3) | Assessore | Edoardo | COSENZA | |
| 4) | " | Gaetano | GIANCANE | |
| 5) | " | Fulvio | MARTUSCIELLO | |
| 6) | " | Anna Caterina | MIRAGLIA | |
| 7) | " | Severino | NAPPI | |
| 8) | " | Daniela | NUGNES | |
| 9) | " | Giovanni | ROMANO | ASSENTE |
| 10) | " | Ermanno | RUSSO | |
| 11) | " | Pasquale | SOMMESE | |
| 12) | " | Sergio | VITRELLA | |
| | Segretario | Maria | CANCELLIERI | |

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017140/A

Del. 26/08/2013 16 42 45

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/07/2009 e rinotificato in data 04/02/2010, Rinaldi Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Cavaliere, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento del torrente Calvagnola, tributario del torrente Solofrana, che invase la proprietà "Ditta Rinaldi Domenico Affilature lame" avente sede commerciale in Mercato San Severino (SA) alla Piazza Donato Somma (Via S.Giacomo) n. 13, avvenuta in data 13 settembre ed il 03 ottobre 2008.
- b. che con sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Rinaldi Domenico, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, Rinaldi Domenico, della somma di € 13.624,46 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (03/10/2008) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 1.128,00 per competenza, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge da attribuire, oltre quelle erogate al CTU, all'avv. Antonio Cavaliere, dichiaratosi antistatario;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013
- d. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0206714 del 21/03/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0331373 del 10/05/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. Antonio Cavaliere di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331373 del 10/05/2013 al ricorrente, per le quali non sono noti i relativi importi.

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 16.188,94 di cui per € 13.624,46 sorta capitale, € 2.564,48 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (03/10/2008) fino alla data della sentenza;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare al procuratore antistatario avv. Antonio Cavaliere, oltre quelle erogate al CTU, ammontano ad € 1.596,91 di cui € 1.128,00 per competenza, € 141,00 per spese imponibili, € 50,76 per CPA, € 277,15 per IVA come per legge.
- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 17.785,85 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 24/13 del 21/01/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 17.785,85 in esecuzione della sentenza 24/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 17.785,85 come di seguito ripartito:
 - a. - Sig.Domenico Rinaldi € 16.188,94;
 - b. - Avv. Antonio Cavaliere € 1.596,91
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 17.785,85, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice identificativo spesa UE | SIOPE bilancio |
|----------|------------------------------|----------------|----------------|-------|--------------------------------------|-------------------|
| 0124 | 20.03.1 | 109 | 1.09.01.01.000 | 01.1 | 4 | 1.10.01 |
| 0160 | 08.01.1 | 109 | 1.09.99.01.000 | 06.2 | 4 | 1.09.01 |

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 17.785,85 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 17.785,85 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 del 15/07/2013, acquisite al protocollo nr.519560 e nr. 519579 in data 17/07/2013;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 17.785,85 (Diciassettemilasettecentoottantacinque/85) come di seguito ripartita:
 - Sig. Domenico Rinaldi € 16.188,94;
 - Avv. Antonio Cavaliere € 1.596,91
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 17.785,85;
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 17.785,85;

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice identificativo spesa UE | SIOPE bilancio |
|----------|------------------------------|----------------|----------------|-------|--------------------------------------|-------------------|
| 0124 | 20.03.1 | 109 | 1.09.01.01.000 | 01.1 | 4 | 1.10.01 |
| 0160 | 08.01.1 | 109 | 1.09.99.01.000 | 06.2 | 4 | 1.09.01 |

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 17.785,85 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale
5. Di prendere atto che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331293 del 10/05/2013 ai ricorrenti. La somma totale di € 17.785,85 (Diciassettemilasettecentoottantacinque/85), pertanto, rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 6.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
 - 6.1.1 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
 - 6.1.2. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - 6.1.3. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
 - 6.1.4. Avvocatura;
 - 6.2. ai seguenti Settori Regionali:
 - 6.2.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
 - 6.2.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
 - 6.2.3. Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
 - 6.2.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 6.3. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
 - 6.4. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

| | | | | | | |
|------------------|-----|-----|------------|------|---------|----------|
| DELIBERAZIONE n° | 315 | del | 08/08/2013 | AREA | SETTORE | SERVIZIO |
| | | | | 15 | 10 | 1 |
| | | | | 8 | 1,2 | |
| | | | | 53 | | |
| | | | | 55 | | |

OGGETTO :

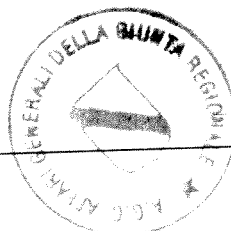
Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Rinaldi Domenico c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 4835/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 17.785,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

| QUADRO A | CODICE | COGNOME | MATRICOLA | FIRMA |
|--|--------|--|-----------|-------|
| PRESIDENTE / ASSESSORE | | <i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i> | | |
| DIRIGENTE SETTORE | | <i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i> | | |
| IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO | | <i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i> | | |

| | | |
|---|-------------------|----------------------------------|
| VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA | COGNOME | FIRMA |
| | | |
| DATA ADOZIONE | 08/08/2013 | INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA |
| | | 08/08/2013 |

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott.ssa Annalisa De Simone

Prot. 2013. 0519560 17/07/2013 10,25

Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 4835/09

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206714 del 21/03/2013;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig. Domenico Rinaldi,**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Rinaldi Domenico, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Cavaliere, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento del torrente Calvagnola, tributario del torrente Solofrana, che invade la proprietà "Ditta Rinaldi Domenico Affilature lame" avente sede commerciale in Mercato San Severino (SA) alla Piazza Donato Somma Via S.Giacomo) n. 13, avvenuta in data 13 settembre ed il 03 ottobre 2008.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/07/2009 e rinotificato in data 04/02/2010, pronunciando sulla domanda proposta da Rinaldi Domenico, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, Rinaldi Domenico, della somma di € 13.624,46 oltre rivalutazione monetaria dalla data del fatto illecito (03/10/2008) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 1.128,00 per competenza, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge da attribuire, oltre quelle erogate al CTU, all'avv. Antonio Cavaliere, dichiaratosi antistatario.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0206714 del 21/03/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0331373 del 10/05/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. Antonio Cavaliere di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331373 del 10/05/2013 ai ricorrenti, per le quali non sono disponibili i dati richiesti.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

| A | DANNO | |
|---------------------|---|--------------------|
| A1 | Sorta capitale | € 13.624,46 |
| A2 | interessi + rivalut. Dal 03/10/08 al 21/01/13 | € 2.402,63 |
| A3 | interessi dal 21/01/13 al 30/06/13 | € 161,85 |
| TOTALE DANNO | | € 16.188,94 |

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 16.188,94 (Sedecimilacentottantotto/94).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino

Prot. 2013. 0519579 17/07/2013 10,26

Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Rassegnataria : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 16.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 15/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 4835/09

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206714 del 21/03/2013;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Antonio Cavaliere,**Oggetto della spesa**

Pagamento delle spese di lite all'avv. Antonio Cavaliere, di cui alla Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013, per i danni subiti dal Sig. Domenico Rinaldi a seguito straripamento del torrente Calvagnola, tributario del torrente Solofrana, che invase la proprietà "Ditta Rinaldi Domenico Affilature lame" avente sede commerciale in Mercato San Severino (SA) alla Piazza Donato Somma Via S. Giacomo) n. 13, avvenuta in data 13 settembre ed il 03 ottobre 2008.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 28/07/2009 e rinotificato in data 04/02/2010, pronunciando sulla domanda proposta da Rinaldi Domenico, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, Rinaldi Domenico, della somma di € 13.624,46 oltre rivalutazione monetaria dalla data del fatto illecito (03/10/2008) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 1.128,00 per competenza, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge da attribuire, oltre quelle erogate al CTU, all'avv. Antonio Cavaliere, dichiaratosi antistatario.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0206714 del 21/03/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0331373 del 10/05/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della

L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, avv. Antonio Cavaliere di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331373 del 10/05/2013 ai ricorrenti, per le quali non sono disponibili i dati richiesti.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

| B SPESE LEGALI | | |
|----------------------------|--------------------------------|-------------------|
| B1 | competenze e spese imponibili | € 1.128,00 |
| B2 | 12,50% Rimborso spese generali | € 141,00 |
| B3 | 4% Cassa Nazionale Avvocati | € 50,76 |
| B4 | 21% IVA | € 277,15 |
| TOTALE SPESE LEGALI | | € 1.596,91 |

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

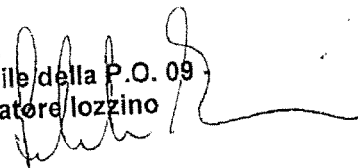
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.596,91 (Millecinquecentonovantasei/91).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 24/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 15/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09
Ing. Salvatore Iozzino





Giunta Regionale della Campania
 Area Generale di Coordinamento
 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche
 Attuazione Espropriazioni
 Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo
 Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0206714 21/03/2013 11.06-
 Mittente : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Assogretario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15. Fascicolo : 22 del 2010



28 MAR. 2013

28 MAR. 2013

Area 15
 10. Settore Prov.le del
 Genio Civile di Salerno
 Via Sabatini, n. 3
 84121 - SALERNO

170-1022120

Area 04

01. Settore Contenzioso Civile e Penale.
 Via Marina, 19/C - Pal. Armieri
 80133 NAPOLI

Oggetto: Prat. n. 4835/09. Avv.ra. Invio sentenza n. 24/13 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa al ricorrente Rinaldi Domenico. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si riscontra la nota n. 175311 del 11.03.13. del Settore Contenzioso Civile e Penale, con la quale viene trasmessa la Sent. n. 24/13, e si comunica che questo Settore non ha avuto alcun ruolo né ha svolto alcuna funzione circa l'insorta controversia e non è stato possibile reperire alcuna documentazione riconducibile al ricorso.

Vorrà, pertanto, il Settore Prov.le del Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Allegato:

- nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 175311 del 11.03.13.

Dott. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0175311 11/03/2013
Attività / Contenzioso Civile e Penale

Sezione / Geotecnica, Geotermia, difesa del suolo
Classifica 4.3.1



RACCOMANDA A TITO

AREA 04 - SETTORE 01

15 - 03

Al Settore Geotecnica,
Geotermia Difesa Suolo
Via De Gasperi, 28
NAPOLI

15 - 10

Settore Provinciale del Genio
Civile di Salerno
Via Sabatini, 3
SALERNO

N. Pratica: ~~CC-6172/08, 4835-5305/09, 5913-6053-3219/10~~
Oggetto: ~~Paladino Leonardo, Rinaldi Domenico, Comite Alessandro,
Santoriello Vincenza, Coviello Gabriele, Adinolfi Anna.~~
~~Trasmissione Sentenze nn. 14-24/13, -113-107-114/12, 16/13~~
TRAP Napoli

In relazione ai giudizi in oggetto, si trasmettono le sentenze emarginate per gli adempimenti di rispettiva competenza, rappresentando che, salvo Vostra diversa valutazione, non si ravvisano motivi per proporre gravame, anche in ordine alle motivazioni in esse riportate ed ai precedenti giurisprudenziali del TRAP in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

| |
|---|
| SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO |
| 12 MAR. 2013 |
| A: <i>BIASELLI</i> |
| FIRMA <i>[Signature]</i> |

S. 24/13 T.A.

R.G. 72/2009

Crom. 83

Ref. 82

Rel. Pica

Agg. Risarc. danni

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 72/2009 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 17.12.2012 e vertente

T R A

Rinaldi Domenico (P.I. 02094680655), rappresentato e difeso dall'avv. Antonio Cavaliere del foro di Salerno, con cui è elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Claudia Neri sito in Napoli alla va S. Bartolomeo n. 43, giusta procura a margine del ricorso

- RICORRENTE -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 9.2.2012 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per il ricorrente: in accoglimento della domanda attorea, condannare la resistente all'integrale risarcimento dei danni, nonché al pagamento delle spese, competenze ed onorari di causa, con attribuzione al procuratore antistatario;

per la resistente: rigettarsi la domanda perché inammissibile e infondata.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato alla Regione Campania in data 28.7.2009 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 il 4.2.2010, Rinaldi Domenico, premesso: di essere titolare della "Ditta Rinaldi

ef
1

Domenico Affilature Lame", avente sede commerciale in Mercato San Severino (SA) alla Piazza Donato Somma (Via S. Giacomo) n. 13; che nei pressi della suddetta sede scorre il Torrente Calvagnola, tributario del Torrente Solofrana che attraversa il Comune di Mercato San Severino; che il 13 settembre ed il 3 ottobre 2008 il suddetto esercizio è stato invaso dalle acque del Torrente Calvagnola, il quale tracimava dai propri argini posti nelle sue vicinanze; che melma, acque putride e maleodoranti non solo hanno invaso il locale, ma hanno ricoperto anche le merci ivi presenti nonché un motociclo Aprilia Scarabeo, tg. 8RJBL, così provocando ingenti danni; che tali danni ammonterebbero ad € 11.460,93, come da fatture di acquisto dei materiali, oltre ai danni al ciclomotore; ha convenuto in giudizio il suddetto ente per sentir dichiarare l'esclusiva responsabilità dell'evento descritto nella premessa dell'atto di citazione in testa alla Regione Campania, quale responsabile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Calvagnola, tributario del Torrente Solofrana e dei suoi affluenti; per l'effetto, condannare la Regione Campania in favore dell'attore al pagamento dell'importo di € 11.667,17, oltre rivalutazione ed interessi dalla data dell'evento, nonché al risarcimento dei danni al ciclomotore da quantificarsi, ovvero al pagamento della maggiore o minore somma da accertarsi, con interessi legali e rivalutazione dal dì dell'evento e con vittoria di spese, diritti ed onorari di causa con attribuzione all'avvocato anticipatario.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, in data 30.3.2010, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammessa la prova per testi, all'udienza del 4.11.2010 sono stati escussi i testi (Iennaco Sabatino, Salvati Silvana e Anaclerico Alfonso).

Nominato quale c.t.u. l'ing. Virginia La Marca, depositata la relazione peritale, mutato il giudice delegato, la causa è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni.

All'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1) Non può dubitarsi della sussistenza della legittimazione passiva dell'ente resistente. Invero, come già accertato anche in precedenti giudizi, il torrente Calvagnola è un corso d'acqua naturale, il cui corso si esaurisce nel territorio della regione, inserito negli elenchi delle acque pubbliche (cfr. la G.U. n. 103 dell'1.5.1900 con il decreto contenente l'elenco delle acque pubbliche), per cui la sua tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la

situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori.

2) Nel merito, la domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

In punto di fatto, alla stregua della documentazione in atti, anche fotografica, delle deposizioni dei testi e delle risultanze della c.t.u. è rimasto inequivocabilmente accertato che il 13 settembre ed il 3 ottobre 2008, in occasione di piogge di rilevante intensità ma non di carattere eccezionale, il torrente è tracimato, inondando tra l'altro i locali del ricorrente.

Avuto riguardo alle cause dell'esondazione, il c.t.u. ha riferito che *<<la causa dell'esondazione in oggetto è riconducibile all'assenza di adeguata e periodica pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo Torrente Calvagnola e dell'intera rete scolante>>* e che *<<l'effetto lesivo della mancata manutenzione e pulizia è stato amplificato dalla presenza, nel tratto immediatamente a monte del punto di esondazione, di due ponti che hanno sicuramente concorso ad aggravare il fenomeno alluvionale>>*. Inoltre, il c.t.u. ha evidenziato che, osservando il letto del Torrente Calvagnola, nel tratto che va dalla sede dello stabilimento Saint Gobain a Mercato San Severino, si rileva un restringimento della sede del torrente e più avanti un innalzamento del letto del torrente di circa 30 cm. e che tale innalzamento è responsabile dell'accumulo di detriti che ha portato, in poco tempo, ad alterare la pendenza del torrente in senso contrario al normale deflusso delle acque. In buona sostanza, è risultata confermata la prospettazione attorea, secondo cui il Torrente Calvagnola, all'epoca dei fatti, manifestava un'evidente mancanza di manutenzione con la presenza nel letto di uno strato di detriti sedimentatisi nel corso degli anni e su cui si sono sviluppati erbacce ed arbusti.

Nè può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento.

Invero, acquisiti i valori storici disponibili di pioggia registrati dalle stazioni pluviometriche più vicine all'area di studio, il c.t.u. ha escluso il carattere eccezionale dell'evento piovoso, in quanto confrontando tali valori *<<con le massime altezze di pioggia in data 13 settembre 2008 e in data 3 ottobre 2008, si evince che le stesse hanno un tempo di ritorno inferiore a due anni e, quindi, a conferma di quanto appurato con confronto diretto dei dati raccolti, i due eventi analizzati sono, dunque, a carattere ordinario>>*.

In definitiva, all'origine dei fatti, va, dunque, posta la carenza di manutenzione del corso

d'acqua ed una scarsa azione di controllo della regimentazione delle acque del comprensorio, da parte della Regione.

La domanda risarcitoria può, dunque, giudicarsi fondata.

Per quel che riguarda le conseguenze dell'esondazione, va anzitutto rilevato che, ad avviso del c.t.u., <<l'ampiezza del fenomeno alluvionale rende, dunque, verosimili i danni ai beni mobili lamentati dal ricorrente, in quanto, sicuramente sommersi dalle acque>>. D'altronde, oltre che sulla documentazione fotografica, la prova dei danni riposa anche sulle deposizioni dei testi. Il teste Iennaco ha riferito che l'acqua mista a fango e detriti ha invaso i locali della ditta, danneggiando i materiali (filature e materiali per falegnameria) ivi depositati ed anche un ciclomotore di colore blu. Il teste ha affermato che l'acqua ha raggiunto il livello di 70-80 cm. Anche il teste Salvati ha ricordato che nel mese di settembre/ottobre 2008 vi sono state due esondazioni del Torrente Calvagnola e che l'acqua, il fango e i detriti hanno invaso la traversa dove lei abitava. Ha ricordato che il Rinaldi aveva nella sede dell'azienda grossi macchinari che in seguito ha dovuto far ripulire e riparare. Anche l'ultimo teste, Anaclerico, ha confermato l'episodio, affermando di essere stato presente nei locali della ditta Rinaldi al momento dell'esondazione e di aver provveduto a spalare il fango e i detriti che avevano invaso i locali stessi. Ha precisato che il Rinaldi avrebbe subito gravi danni i perché i motori delle macchine sono stati coperti dalla melma e per un periodo di tempo il Rinaldi ha dovuto interrompere la propria attività.

Ai fini della quantificazione del danno, va osservato che il c.t.u., sulla scorta della documentazione fotografica e delle fatture di acquisto depositate in atti, ha determinato lo stesso in complessivi € 26.595,12, tenendo conto dei costi per la pulizia e il lavaggio dei locali e per il trasporto a rifiuto dei materiali (€ 4.788,00), dei danni ai materiali in conto vendita (€ 10.307,12), dei danni ai prodotti in conto lavorazione (€ 500,00), dei danni alla macchina affilatrice Grifo AC-66 (€ 10.000,00), dei danni al ciclomotore (€ 1.000,00).

Avuto riguardo, peraltro, ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi e per la riparazione dei macchinari e del ciclomotore, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (sia pure a distanza di anni dall'evento), il c.t.u. ha operato una stima "teorica" pervenendo ad una somma evidentemente eccessiva (complessivamente € 15.788,00). Piuttosto, dovendosi presumere che gran parte dei lavori di riparazione siano stati eseguiti in economia direttamente dal ricorrente, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale

che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 50% degli importi indicati dal c.t.u. (ossia pari ad € 7.894,00).

Con riguardo agli altri beni e, in particolare, a quelli di cui alle fatture versate in atti (€ 11.460,93), tenuto conto del verosimile stato d'uso (risalendo alcune fatture al 2005) e non potendosi escludere che non tutti i beni siano divenuti inservibili, appare equo stimare i danni pari al 50% degli importi indicati nelle stesse (ossia pari ad € 5.730,46).

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente dell'importo di € 13.624,46.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (3.10.2008) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 25.000,00), nella misura minima, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di c.t.u., come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulle domande proposte da Rinaldi Domenico nei confronti della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in

 5

favore di Rinaldi Domenico dell'importo di C. 13.624,46, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 1.128,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione al difensore, ponendo a carico definitivo della Regione le spese di c.t.u., come liquidate in corso di giudizio.

Così deciso a Napoli il 21.1.2013

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

11/2/2013